

note di regia Ancora una volta le tragedie greche mostrano la loro agghiacciante attualità. **LE SUPPLICI** di Euripide sembrano essere state scritte oggi, chiaro riferimento alla storia attuale. Corpi di morti non consegnati, ostaggi trattenuti senza scadenza, guerre spacciate per operazioni di pace... che importa che dei morti generino altri morti; che per ottenere giustizia si commetta una ulteriore ingiustizia; che per accontentare madri disperate di giovani massacrati in guerra si abbiano altre madri disperate che piangeranno i loro morti. Al peggio non c'è mai fine. L'orrore genera orrore e si traveste da pacifico salvatore. E intanto il potere assiste imperterrito alla distruzione dell'uomo, credendosi divino, al di sopra delle parti. Il potere che non ha sesso, non ha età, è uomo e donna, è chi, per ottenere ciò che vuole, ti fa credere ciò che vuoi. Siamo in balia di una Grande Madre che allatta il proprio figlio col sangue che sgorga dal capezzolo/foro di proiettile: questo il mural del grande Banksy che abbiamo usato come giusta immagine del nostro spettacolo.

Più passano gli anni e più mi convinco che stiamo lasciando un mondo senza speranze ai nostri figli; ci si ritroverà davvero a resistere per settantadue ore con un kit di sopravvivenza? E poi?

Come moriremo?

Dove moriremo?

Qualcuno ci piangerà?

Noi piangeremo?

Non trovo soluzioni e non trovo speranze. La primavera tarda ad arrivare e non siamo in grado più di decidere nulla, perché qualcun altro ha già deciso per noi, illudendoci di averlo liberamente votato. **(G.C.)**



Liceo Ruggero Settimo

Classico

Linguistico

Coreutico

Artistico

Audiovisivo

Multimediale



FUTURA

Ministero dell'Istruzione
Università del Piemonte Orientale

Ministero della Cultura
Ministero della Giustizia

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

PNRR ISTRUZIONE

LE SUPPLICI

da EURIPIDE

regia

Giuseppe Cutino

PNRR Missione 4 -Investimento 1.4
“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” - “Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica D.M. 19/2024
Codice identificativo progetto: M4C1I1.4-2024-1322-P-50034 A scuola consapevoli e competenti” - CUP: D94D21000480006

Teatro Rosso di San Secondo

23 maggio 2025 ore 21 - ingresso gratuito

LE SUPPLICI

da EURIPIDE

adattamento testo, regia
Giuseppe Cutino

coreografie
Ambra Lo Turco

scena e disegno luci
Petra Trombini

costumi
Petra Trombini
Fabio Fiorenza

audio e luci
MT Vision

coordinamento laboratori
Andrea Alcamisi
Alessia Cacciatore
Fabio Fiorenza
Maria Grazia Trobia
Grazia Zaffuto

coordinamento amministrativo
Mariangela Infantino

coordinamento generale
dir. Loredana Giuseppa Schillaci

la storia Le «supplici» sono le madri dei sette condottieri argivi morti nel fallito assalto a Tebe (raccontato da Eschilo in “Sette contro Tebe”). I Tebani hanno lasciato i loro corpi insepolti; le donne allora, guidate da Adrasto, re di Argo, giungono a Eleusi per chiedere a Teseo, re di Atene, l'aiuto necessario a riavere quei cadaveri, e poterli così onorare con la sepoltura. Etra, madre di Teseo, intercede per loro e riesce a ottenere dal figlio un impegno in tal senso. Giungono nel frattempo due araldi tebani che intimano a Teseo di non interferire negli affari di Tebe. Il sovrano, forte dell'appoggio dei cittadini, ribatte che la legge panellenica impone di onorare i morti, chiunque essi siano. Fra le due città è dunque rottura e si va alla guerra. La battaglia si conclude con la vittoria ateniese e la restituzione dei cadaveri alle madri. Durante il rito funebre Evadne, moglie del caduto Capaneo (l'eroe colpito dalla folgore di Zeus), si getta sul rogo del marito, dando prova di suprema dedizione e fedeltà coniugale. Conclude il dramma la comparsa ex machina di Atena. La dea fa giurare all'argivo Adrasto l'eterna riconoscenza della sua città nei confronti di Atene e predice, inoltre, la prossima caduta di Tebe.

Etra / Atena

Sarah Tirendi

Le 7 Madri

Cecilia Cammarata

Sabrina Curatolo

Rachele Ferro

Giulia Giordano

Valeria Lacagnina

Fatima Ndoye

Giulia Nicosia

T1

Pietro Bellante

T2

Andrea Verzi

Teseo

Fancesco Pittari

Adrasto

Marco Di Francesco

Araldo 1

Giovanni Di Natale

Araldo 2

Sofia Galanti

Messaggero 1

Antonino Fodale

Messaggero 2

Alessandro Giambra

Evadne

Oriana Imera

Ifi

Calogero Viola

coro

Elisabetta Bartolini

Eleonora Castiglione

Carla Di Francisca

Elena D'Orto

Alice Giannavola

Anna Sofia Giorgio

Giulia Messina

Chiara Mottola

Angela Palermo

Nicole Pera

danzatrici

Anthea Alabiso

Dalila Arcadipane

Alessia Bartolomeo

Martina Battaglia

Dalila Bonferraro

Giorgia Bonferraro

Giorgia Collura

Sara Corvo

Julia Croce

Ester D'Agostino

Martina Di Gloria

Manuela Di Pietra

Elisa Falco

Giulia Foglietto

Jasmine Garofalo

Iris Giudice

Vittoria Giugno

Veronica Graglia

Flavia Gucciardo

Asia Lipani

Giulia Messina

Sara Noto

Liu' Perri

Silvia Polizzi

Giorgia Scarlata

Maria Anita Serio

Vanessa Strazzanti

Denise Termine

Nicole Trabona

Gloria Trevigne

realizzazione video

Giuseppe Cutino

Gabriele Federico

assistenti regia

Gabriele Federico

Lavinia Carelli

Piero Pace

assistenti scene e costumi

Sarah Bonannella

Maria Vittoria Castro

Marta Gioe'

Silvia Grasso

Sara Guadagnuolo

Cristina Ismail

Annamaria Lacagnina

Giorgia Milia

Costanza Petitto

Sofia Petrotto

Miriam Progno

Beatrice Rizzo

Giuseppe Rosselli

Gloria Russotto

Arianna Sillitto

Silvia Vasile